

Carburanti, primo passo per le nuove accise

Il fisco fa sempre cassa: peso fino al 60,7%



Nel 2024 il prelievo senza considerare l'Iva ha portato 25,7 miliardi. Eventuali nuove risorse al contratto del Tpl

Auto

In vigore da ieri i ritocchi di 1,5 centesimi al litro: su il diesel, giù la benzina

**Marco Mobili
Giovanni Parente**

Parlando in gergo pugilistico, il peso non è assolutamente di quelli piuma. Anzi si avvicina in zona pesi massimi. Il Fisco incassa ancora tanto grazie ai carburanti. E il percorso iniziato ieri, che nelle intenzioni dell'attuazione della delega fiscale, dovrebbe portare a un riallineamento delle accise tra benzina (ora più alte) e diesel (ora più basse) non sembra destinato nell'immediato a scalfire le proporzioni. Già, perché se all'accise viene aggiunto anche l'altra imposta indiretta che grava sui carburanti auto, ossia

l'Iva, il peso dell'Erario può arrivare al 60,7% sulla benzina e al 57,6% sul diesel. Solo le accise (calcolate però su tutti i prodotti energetici, derivati e prodotti analoghi) hanno garantito alle casse dello Stato 27,7 miliardi di euro lo scorso anno, in un trend che segna una crescita (+2% rispetto al 2023). A questo andrebbe sommata l'Iva che però non ha un valore "scorporato" nelle statistiche delle entrate tributarie ma la cui forchetta potrebbe aggirarsi tra i 10-12 miliardi di euro.

Ma facciamo un passo indietro. Come anticipato, da ieri è scattata l'operazione riallineamento tra le accise. Con un decreto cofirmato dai ministri dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin e da quello dell'Economia Giancarlo Giorgetti di concerto con i colleghi delle Infrastrutture e trasporti Matteo Salvini e dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida è stata data la prima attuazione alla parte della riforma delle accise che prevede il riavvicinamento graduale tra le due forme di prelievo sui carburanti. Riallineamento destinato a compiersi nell'arco di un quinquennio. Il primo step ha visto un aumento di 1,5 cen-

tesimi di euro al litro delle accise sul gasolio utilizzato come carburante e contestualmente una riduzione di 1,5 centesimi di euro di quelle sulla benzina. In questo modo le aliquote di accisa sono rideterminate in 71,34 centesimi di euro per litro per la benzina e 63,24 centesimi di euro per litro per il gasolio.

Le modifiche riguardano i carburanti per auto. Restano invariate, invece, le accise su gasolio per altri impieghi, come nel caso di utilizzo in lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica.

In ogni caso le eventuali maggiori entrate del riequilibrio (stimate al termine del quinquennio in 1,1 miliardi da «Il Sole 24 Ore» del 14 marzo) avranno una precisa destinazione. Al netto della quota di spettanza delle regioni a statuto speciale e Province autonome di Trento e Bolzano, saranno, infatti, «destinate all'incremento del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale» per il finanziamento del «rinnovo contrattuale del trasporto pubblico locale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La dinamica

L'IMPATTO

Il peso delle accise sui carburanti auto.
Importi in euro per litro

BENZINA



DIESEL

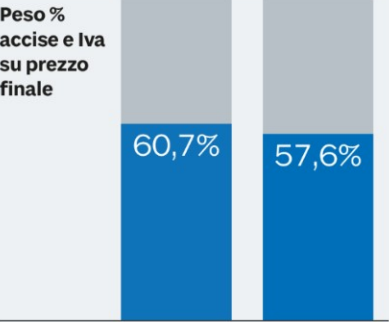


DS6901

IL PESO SPECIFICO

Quanto incidono accise e Iva sul prezzo
finale. Importi in euro per litro

	BENZINA	DIESEL
Netto (*)	0,6566	0,6765
Accise (**)	0,7134	0,6324
Iva	0,3014	0,2880
Totale	1,6714	1,5969



DS6901

IL GETTITO

Il valore delle accise su tutti i prodotti
energetici, derivati e prodotti analoghi.
In miliardi di euro



Note: (*) rilevazione Mase su media dei prezzi dal 5 all'11 maggio 2025; (**) Nuovi importi dal 15 maggio 2025. Fonte: elaborazione su dati Mase e dipartimento Finanze